

8° Congresso Nazionale FADOI

Bologna, 14 -17 Maggio 2003

E-learning: un'esperienza di didattica on-line

V. Arienti, C. Dellacasa



Centro di Ricerca e Formazione in Ecografia Internistica ed Interventistica
Divisione di Medicina Interna (V. Arienti)
Ospedale Maggiore - Bologna

CINECA

Consorzio Interuniversitario - Gruppo Multimedia

Educazione Continua in Medicina

Lo scopo

- ➔ educare
- ➔ rendere competente
- ➔ aggiornare



l'Operatore Sanitario nell'arco di tutta la sua vita
professionale

Educazione Continua in Medicina

Tipologie di attività formative

➤ **Attività formative residenziali**

(a regime dal gennaio 2002)

➤ **Formazione a distanza**

(a regime dal 2003)

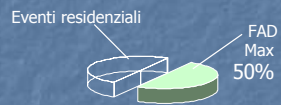
Educazione Continua in Medicina

Ripartizione dei crediti

2002 2006

150 crediti in 5 anni

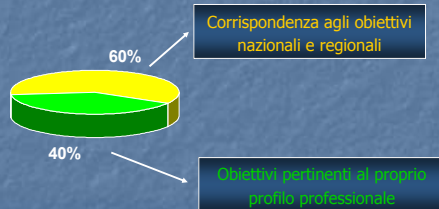
ANNO	CREDITI
2002	10
2003	20
2004	30
2005	40
2006	50



Educazione Continua in Medicina

La libera scelta formativa dell'operatore

2002 2006

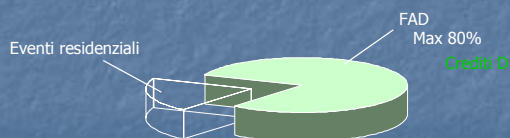


Educazione Continua in Medicina

Ripartizione dei crediti

dal 2007

150 crediti ogni 3 anni



Educazione Continua in Medicina

La libera scelta formativa dell'operatore

dal 2007

Corrispondenza agli
obiettivi regionali

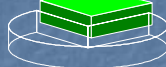
Max 30% Crediti R



Corrispondenza agli
obiettivi nazionali

Argomenti generali e
discipline affini

Max 25% Crediti B



Corrispondenza al proprio settore
professionale e specialistico

↳ Eventi residenziali di didattica frontale > 200 partecipanti o senza verifica
apprendimento max 10% = crediti C. Autoformazione max 5%

La Formazione residenziale

Insieme di attività didattiche che richiedono la presenza simultanea, nello stesso luogo, di docente e discente



La Formazione a Distanza

FAD

Insieme di attività didattiche che non richiedono la presenza simultanea di docente e discente

INDIPENDENTE DA



LUOGO

TEMPO





Un po' di terminologia...

Onsite learning

Formazione residenziale
(es: seminari, corsi, stages..)

E-learning

Formazione a distanza che utilizza le tecnologie informatiche
(CD-Rom, DVD..)

Un po' di terminologia...

Online learning

Formazione a distanza che utilizza le tecnologie di Internet
(es: videoconferenza,..)

Blended learning

Formazione mista = FAD/residenziale
(es: CD-Rom/Stages ↔ conoscenze/capacità)

E-learning

Strumenti necessari



- PC multimediale
 - casse audio, microfono
 - lettore CD ROM
 - (web cam)

➤ Connessione a Internet


➤ Browser (programma per navigare in Internet)

➤ Posta elettronica

E-learning

Caratteristiche

Iperestualità



Il corso può non essere fruito in maniera lineare (pagina dopo pagina, argomento dopo argomento).

Si può passare da un argomento ad un altro, da un'unità didattica a un'altra, scegliendo percorsi personalizzati.

Menù di navigazione

Indice presente in ogni pagina attraverso il quale è possibile accedere direttamente agli argomenti, al glossario, alla bibliografia, ad approfondimenti, ecc.

III Corso Teorico di Formazione in Ecografia Clinica

CD ROM ipertestuale

Settembre 2001

CINECA InterNet

Corso Teorico di Formazione in Ecografia Clinica

Epatopatie a "focolaio" - Lesioni solide

Settembre 2001

> Introduzione

NEOPLASIE BENIGNE

- > Angioma
- > Iperplasia nodulare focale
- > Adenoma

NEOPLASIE MALIGNE

- > Carcinoma epatocellulare
- > Carcinoma collangiocellulare
- > Angiosarcoma
- > Metastasi
- > Neoplasie ematologiche

Bibliografia

Prova a quiz

Home

Target di destinazione

Laureati in Medicina e Chirurgia, specializzandi e specialisti in Medicina Interna e branche affini, Medici di Medicina Generale.

Argomenti trattati

Le epatopatie a "focolaio" si distinguono, da un punto di vista di semeiologia ecografica, secondo l'ecostruttura, in lesioni liquide e lesioni solide. Per le sue caratteristiche di localizzazione e di struttura, il fegato rappresenta un organo che può essere studiato con l'ecografia in modo particolarmente preciso. In questa lettura sono presentate le lesioni solide del fegato, secondo la loro natura, benigna o maligna.

Obiettivi di apprendimento

Al termine dell'attività, il medico saprà:

- distinguere le neoplasie maligne da quelle benigne;

Iperplasia nodulare focale

> Introduzione

NEOPLASIE BENIGNE

- > Angioma
- > Iperplasia nodulare focale
- > Adenoma

NEOPLASIE MALIGNE

- > Carcinoma epatocellulare
- > Carcinoma collangiocellulare
- > Angiosarcoma
- > Metastasi
- > Neoplasie ematologiche

Bibliografia

Prova a quiz

Home

L'iperplasia nodulare focale è una neoplasia primitiva benigna che si riscontra con maggior frequenza tra i 20-50 anni, nel sesso femminile. L'associazione con il sesso femminile non è così evidente come per l'adenoma epatico. Secondo alcuni autori non è certo che si tratti di una neoplasia.

Inoltre, nonostante sia stato ipotizzato che l'iperplasia nodulare focale sia associata all'assunzione di contraccettivi orali, la maggior parte degli studiosi concorda nel ritenere che la storia naturale di questa neoplasia sia indipendente dalla terapia estro-progestinica.

Nel 75% dei casi l'iperplasia nodulare focale è asintomatica; i sintomi, quando occorrono, sono in rapporto al dolore per emorragia o necrosi intratumorale, complicanze poco frequenti.

Nell'80-85% dei casi, l'iperplasia nodulare focale si presenta come un nodulo solitario, di dimensioni inferiori a 5 cm, localizzato in prossimità della superficie epatica. L'aspetto macroscopico è quello di una massa nodulare, lobulata e circoscritta, con una cicatrice centrale stellata, da cui si dipartono setti fibrosi che la dividono in lobuli.

Da un punto di vista istologico, l'iperplasia nodulare focale è caratterizzata da noduli iperplastici di epatociti normali, ma privi della disposizione in cordoni, le **cellule Ito** sono presenti, ed i setti contengono numerosi dotti biliari e vasi. I sinusoidi adiacenti ai setti ricevono sangue da arterie anomale tramite rami capillari, e drenano nel sistema venoso epatico, direttamente o attraverso i nodi perinodulari (2).

Alla semeiologia ecografica, l'iperplasia nodulare focale si presenta come una lesione nodulare ipocogena, iperecogena o isocogena (o a struttura mista) in simi proporzione (Figura 1).




Figura 1. Iperplasia nodulare focale (INF). Lesione a struttura mista ipocogena, iperecogena, a contorni mal definiti (frecce)

Iperplasia nodulare focale

L'iperplasia nodulare focale è una neoplasia primitiva benigna che si incontra con maggior frequenza tra i 20-50 anni, nel sesso femminile. L'associazione con il sesso femminile non è così evidente come per l'adenoma epatico. Secondo alcuni autori non è certo che si tratti di una neoplasia. Inoltre, nonostante sia stato ipotizzato che l'iperplasia nodulare focale sia associata all'assunzione di contraccettivi orali, la maggior parte degli studiosi concorda nel ritenere che la storia naturale di questa neoplasia sia indipendente dalla terapia estrogeno-progestinica.

Cellule di Kupffer
Cellule stellate che costituiscono parte della tonaca endoteliale dei vasi sanguigni del fegato.

Alta semeiotica ecografica, l'iperplasia nodulare focale si presenta come una lesione nodulare ipocogena, iperecogena o isocogena (o a struttura mista) in simili proporzioni (Figura 1).




Figura 1. Iperplasia nodulare focale (INF). Lesione a struttura mista ipo-ipoecogena, a contorni mal definiti (freccia).

Corso Teorico di Formazione in Ecografia Clinica

Prova a quiz

1. L'aspetto tipico dell'angoma epatico è:

- di dimensioni superiori ai 3 cm di diametro
- iperecogeno
- a profili irregolari e lobulati con aree ipocogene all'interno
- altamente vascolarizzato allo studio con color Doppler e power Doppler

2. L'ecostruttura del piccolo epatocarcinoma è tipicamente:

- ipocogena
- iperecogena
- anecogena
- mista con aree ipocogene

Prova a quiz

Corso Teorico di Formazione in Ecografia Clinica

Prova a quiz

1. L'aspetto tipico dell'angoma epatico è:

- di dimensioni superiori ai 3 cm di diametro
- iperecogeno
- a profili irregolari e lobulati con aree ipocogene all'interno
- altamente vascolarizzato allo studio con color Doppler e power Doppler

2. L'ecostruttura del piccolo epatocarcinoma è tipicamente:

- ipocogena
- iperecogena
- anecogena
- mista con aree ipocogene

Prova a quiz

CINECA

Risposte

1. L'aspetto tipico dell'angoma epatico è:

- di dimensioni superiori ai 3 cm di diametro
- iperecogeno
- a profili irregolari e lobulati con aree ipoecogene all'interno
- altamente vascolarizzato allo studio con color Doppler e power Doppler

Spiegazione: La maggior parte degli angomi presenta un aspetto ecografico tipico, con una forma sferoidale, ad ecostruttura iperecogena, senza alone periferico e con lieve rinforzo di parete posteriore. Gli angomi di dimensioni superiori a 4 cm, meno frequenti, hanno spesso un aspetto ecografico atipico, sovente ipoecogeno o di tipo misto, con aree cistiche o/o sette affermi, e profili irregolari e lobulati. Lo studio con color Doppler e power Doppler non mostra segni di vascolarizzazione all'interno dell'angoma, caratteristica che lo distingue da altre lesioni focali con cui entra in diagnosi differenziale.

2. L'ecostruttura del piccolo epatocarcinoma è tipicamente:

- iperecogena
- iperecogena
- anecogena
- mista con alone ipoecogeno

Bibliografia

Prova a quiz

Multimedialità

I concetti sono presentati scegliendo gli strumenti più opportuni ed efficaci:

- testo
- immagini
- audio
- video
- animazioni

Multimedialità Streaming

Tecnica di trasmissione dati audio/video attraverso Internet

Può essere:

- live (in diretta)
- on demand (registrata)

La combinazione audio/video del relatore con le diapositive riproduce fedelmente una relazione congressuale

IV Corso Teorico di Formazione in Ecografia Clinica

Streaming Live

Giugno 2002

Connessione a Internet

Diapositive scaricabili


Relazioni	Moderatori
Presentazione del Corso	V. Arienti (Bo), A. Cavina (Bo)
Fondamenti dell'ecografia	V. Arienti (Bo)
Principi fisici ed apparecchiature	S. Pretolani (Bo)
Epatopatie diffuse	E. Caturilli (Vt)
Ispertensione portale	S. Gavani (Bo)
Lesioni focali epatiche benigne	V. Arienti (Bo)
Lesioni focali epatiche maligne	F. Forman (Pc)
Colecisti e vie biliari	L. Marzio (Ch)
Pancreas	PL Costa
Milza e infondri	L. Cavanna (Pc)

Relazioni	Moderatori
Presentazione del Corso	V. Arienti (Bo), A. Cavina (Bo)
Fondamenti dell'ecografia	V. Arienti (Bo)
Principi fisici ed apparecchiature	S. Pretolani (Bo)
Epatopatie diffuse	E. Caturilli (Vt)
Ispertensione portale	S. Gavani (Bo)
Lesioni focali epatiche benigne	V. Arienti (Bo)
Lesioni focali epatiche maligne	F. Forman (Pc)
Colecisti e vie biliari	L. Marzio (Ch)
Pancreas	PL Costa
Milza e infondri	L. Cavanna (Pc)

CINECA IV Corso di Ecografia Clinica

Lesioni focali epatiche

- Caratteri ecografici:**
 - Contorni (regolari/irregolari alone periferico)
 - Ecostruttura (DD liquide solide)
 - Numero (uniche/multiple)
 - Localizzazione (segmenti epatici)
- Diagnosi:**
 - Definitiva (eziologica)
 - Ipotesi diagnostica (correlazioni cliniche/iter diagnostico)




Indice delle slides:
 Lesioni focali epatiche
 Lesioni focali epatiche liquide
 Cisti epatiche semplici
 Cisti epatiche solitarie
 Cisti epatiche congenite

© 2002 CINECA - Corso di Ecografia Clinica - 00100 ROMA - 06/47801111

Interattività

Il discente svolge un ruolo attivo.

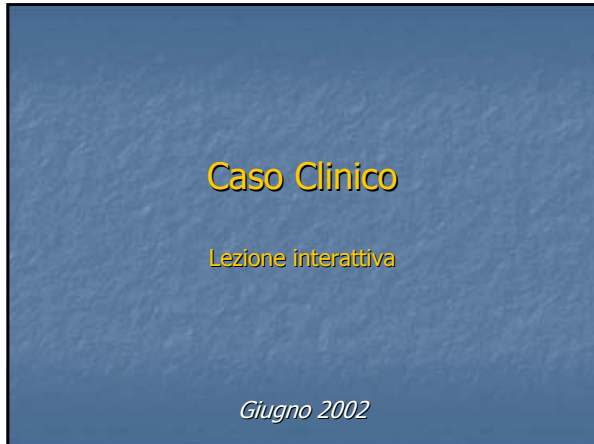


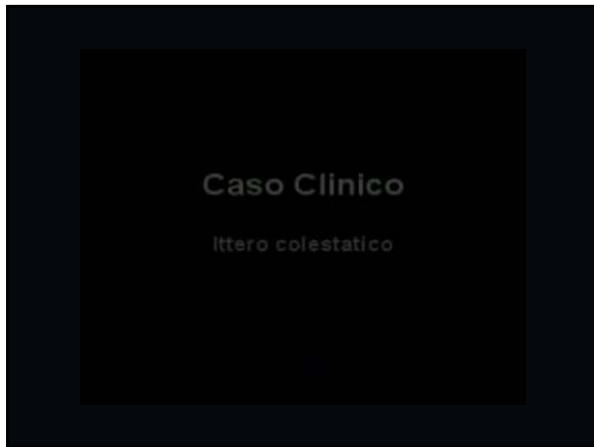
- Esercizi, quiz
- Simulazioni
- Chat, forum, newsgroup
- Videoconferenza

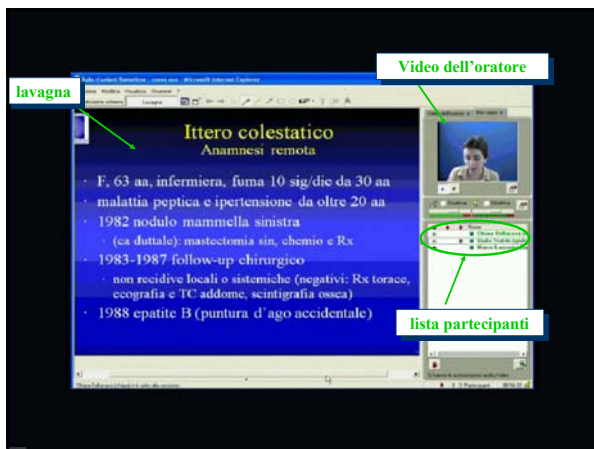
Interattività

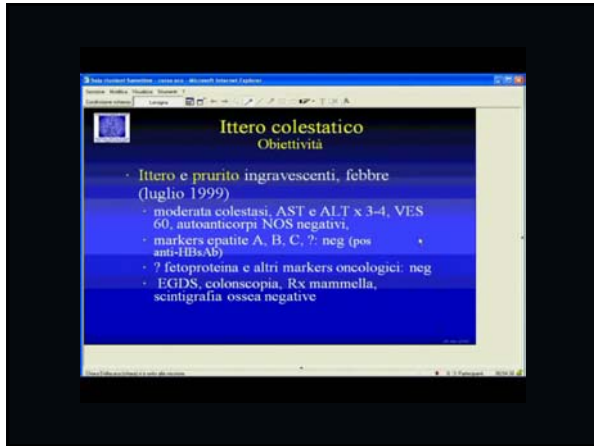
Videoconferenza

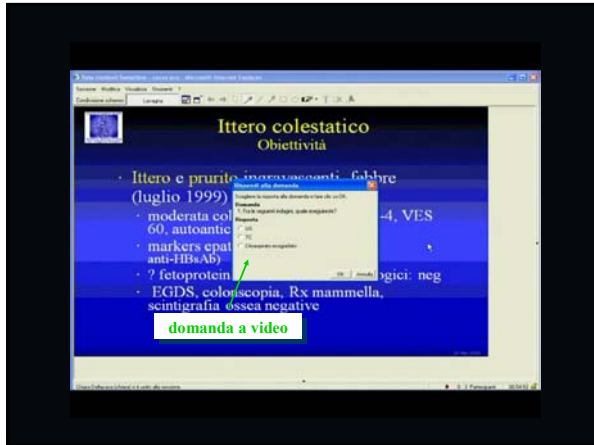
- Permette di ricreare l'interazione discente/docente tipica delle lezioni frontali
- I partecipanti si incontrano in un aula "virtuale"
- I partecipanti interagiscono utilizzando strumenti quali il microfono, la webcam, la chat, inviando domande scritte, scambiandosi file (testi, immagini, brevi filmati..)
- La sessione può essere registrata e rivista successivamente

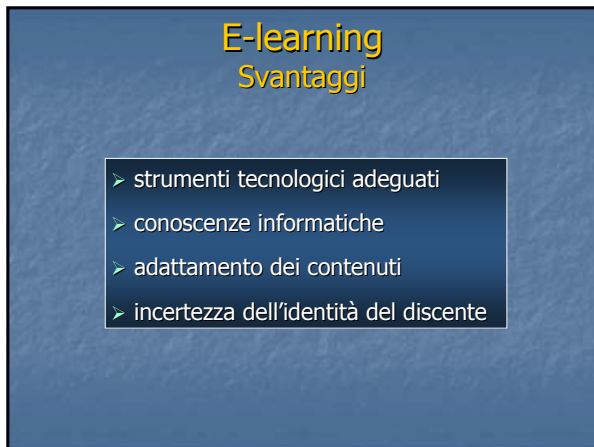












E-learning Vantaggi

- riduzione dei costi
- flessibilità di tempi e luoghi
- personalizzazione dei percorsi formativi
(in rapporto a capacità ed esperienze)
- potenzialità degli strumenti utilizzabili
- controllo della partecipazione
- controllo e verifica dell'apprendimento

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**
